



COMUNE DI SALIZZOLE
(Provincia di Verona)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 del 28-07-2015

Oggetto: ADOZIONE PRIMA VARIANTE ALLA SECONDA FASE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SCHEMA ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO EX ART. 6 L.R. 11/2004

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 20:30, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria, in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

CORRA' MIRKO	P	PASETTO GIACOMO	P
CAMPI ANGELO	A	VOI SIMONE	A
SCIPIONI FILIPPO	P	TREGNAGO SIMONETTA	P
MARCONCINI MARCO	P	TREGNAGO MONICA	P
MANARA RENATO	P	MORELATO FRANCESCA	P
MANTOVANELLI LAURA	P	SALVAN ROBERTO	P
MIRANDOLA TIZIANO	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor CORRA' MIRKO, Sindaco, assistito dal Segretario Comunale, Dott. Alessandro De Pascali, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

UFFICIO UFFICIO TECNICO

Il sottoscritto Responsabile del servizio, interpellato circa la regolarità tecnica dell'assumenda delibera di ADOZIONE PRIMA VARIANTE ALLA SECONDA FASE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SCHEMA ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO EX ART. 6 L.R. 11/2004

esprime parere: Favorevole

Salizzole, 23-07-2015

Il Responsabile del servizio
ZANETTI DIANO

UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del servizio, interpellato circa la regolarità contabile dell'assumenda delibera sopra descritta, esprime parere Favorevole

Salizzole, 23-07-2015

Il Responsabile del servizio
MAROCCHIO CINZIA

UFFICIO SEGRETERIA

Il sottoscritto Segretario comunale, interpellato circa la legittimità complessiva, completezza dell'istruttoria e adeguatezza del testo dell'assumenda delibera soprascritta esprime parere Favorevole

Salizzole, 24-07-2015

Il Segretario Comunale
DE PASCALI ALESSANDRO

Oggetto: ADOZIONE PRIMA VARIANTE ALLA SECONDA FASE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SCHEMA ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO EX ART. 6 L.R. 11/2004

Il Segretario Comunale da' lettura delle disposizioni di cui all'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000, in base alle quali i consiglieri comunali che dovessero versare in situazioni di incompatibilità in base alla proposta di delibera sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alla discussione e dalla votazione del presente provvedimento.

Il Sindaco/Presidente quindi cede la parola all'arch. Volta che illustra l'argomento. L'Arch. Volta spiega che si tratta della Prima Variante alla seconda fase del Piano degli Interventi. Infatti dopo una prima fase ricognitiva e grafica nel 1° Piano degli Interventi, la seconda fase era quella degli accordi pubblico-privato, dieci dei quali già approvati in passato. La norma prevede che gli accordi siano recepiti negli strumenti urbanistici, venendo adottati e approvati ed essendo sottoposti alle medesime forme di pubblicità. Riferisce che con il presente provvedimento vengono approvati 4 accordi, contraddistinti con i numeri da 11 a 14, per ognuno dei quali sono state verificate la compatibilità ambientale, urbanistica, tecnica, idraulica e per ciascuno dei quali è stato valutato l'interesse pubblico ed è stata quantificata la perequazione.

La Consiglieria Tregnago Monica chiede da cosa dipende il valore di perequazione.

L'Arch. Volta risponde che era stata approvata una delibera con dei criteri generali, e che alla base dei conteggi per il calcolo dei valori erano stati utilizzati i valori delle aree edificabili a fini IMU. Riferisce che viene calcolato l'aumento di valore delle aree, con una certa percentuale da versare al Comune. Illustra quindi il primo accordo, per il quale è stata predisposta la scheda 42, che prevede un aumento di mq 336, sui mq 370 esistenti, la perimetrazione di un'attività produttiva fuori zona lungo Via Capitello.

La Consiglieria Tregnago Simonetta chiede se c'è una forbice di valutazione o il dato è fisso.

L'Arch. Volta risponde che il dato è fisso, calcolato a metro cubo se residenziale, a metro quadro il resto. Illustra quindi il 2° Accordo riguardante la ditta Torresani, che prevede la ripermimetrazione come ambito di edificazione produttiva della proprietà ed aggiunta una norma di carattere generale relativa alle destinazioni commerciali ammissibili negli ambiti di edificazione diffusa produttiva. L'ambito prevede a commerciale una superficie di 130 mq ed un importo perequativo di € 5.256,00. La professionista prosegue illustrando in sintesi l'Accordo n. 3 con la ditta Massagrande, la cui richiesta consiste nell'ampliamento di un lotto per avere il lotto minimo di superficie edificabile, al quale viene aggiunta una porzione di verde privato vincolato, che servirà nelle future c.d. "varianti verdi" e l'Accordo n. 4 della ditta Zaffani Lorenzo e Chiara, che riguarda un'area a destinazione residenziale, all'interno di un ambito di sviluppo come individuato nel PATI, per la quale i due proprietari si riuniscono in un unico lotto, il cui calcolo di perequazione è stato stabilito in € 17.916,00. Infine illustra l'elaborato della variante ed aggiunge che i termini di pagamento sono stati stabiliti in metà tra la fase dell'adozione e dell'approvazione ed il saldo prima del rilascio del permesso di costruire o titolo autorizzativo.

La Consiglieria Tregnago Simonetta, riferendo di aver letto le tavole tecniche, si sofferma sulla pagina 9 della Valutazione della compatibilità idraulica, che parla della rete di smaltimento delle acque reflue. Riporta il passo che fa riferimento alla situazione di criticità, laddove si osserva che nel territorio comunale si presenta una criticità relativamente alla scarsa estensione della rete di smaltimento delle acque nere e all'assenza di una rete di acque

bianche; che sono serviti dalla rete fognaria delle acque nere, nella quale confluiscono anche le acque meteoriche, solamente il centro abitato di Salizzole e la frazione di Bionde, e che le rimanenti frazioni sono sprovviste di rete fognaria. Chiede pertanto di conoscere la situazione delle fognature di Salizzole.

Il Sindaco/Presidente risponde che non è vero che la frazione di Engazzà è sprovvista; informa che con l'ultimo intervento è stata realizzata la rete fognaria ad Engazzà, ora in fase di completamento, e che le tavole saranno adeguate a seguito del completamento degli allacci. Gli interventi sono eseguiti per le acque nere con Acque Veronesi e per la rete delle acque bianche contestualmente ai lavori dei marciapiedi.

La Consigliera Tregnago Simonetta fa notare che mancano Valmorsel e Bionde.

Il Sindaco/Presidente risponde che a Valmorsel manca l'ultimo tratto, mentre Bionde è abbastanza coperta.

L'Arch. Volta chiarisce che è la VAS che controlla la sostenibilità ambientale sugli interventi a livello di PAT, con un monitoraggio obbligatorio.

Il Sindaco/Presidente ricorda che i lavori di Engazzà erano stati sospesi alcuni mesi per approfittare della rottura delle strade e per completare i lavori in coordinamento tra i vari enti.

La Consigliera Tregnago Simonetta esprime l'auspicio che la rete fognaria venga completata nel giro di pochi anni.

Il Sindaco/Presidente si dichiara ottimista, ma non verso Acque Veronesi.

La Consigliera Tregnago Simonetta ribadisce che cercherà di seguire le traversie delle fognature di Salizzole.

Il Sindaco/Presidente anticipa che ci saranno votazioni separate per ogni accordo ed aggiunge che vorrebbe ogni tanto fare un Consiglio con ampliamenti di aziende che fanno di tutto per far restare i figli a Salizzole e per mantenere le aziende sul territorio. Sottolinea che verranno incamerati circa € 36.000,00, una cifra importante per un piccolo Comune come Salizzole. Il Sindaco tiene a precisare che tutto questo non viene a caso, ma è il frutto di un lavoro fatto in questi anni. Ricorda poi che c'è un indotto anche per gli oneri, e che gli accordi degli anni precedenti hanno portato circa € 250.000,00 nelle casse comunali, permettendo di finanziare opere senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Il Sindaco conclude ringraziando lo Studio Medici e l'Arch. Volta, e soprattutto le aziende e le famiglie che credono in questo territorio.

Nessun altro chiede d'intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- la nuova legge urbanistica regionale 23 aprile 2004 n. 11 ha introdotto sostanziali modifiche negli strumenti di pianificazione comunale, articolando il Piano Regolatore Generale in due strumenti urbanistici distinti: il Piano di Assetto del Territorio (PAT o PATI), che contiene disposizioni strutturali e strategiche, e il Piano degli Interventi (P.I.), che contiene invece disposizioni operative;

- il P.A.T.I. è stato redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune si è adeguato al fine della futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;
- con Delibera C.C. n. 61 del 30.12.2008 è stato adottato il P.A.T.I. (Piano di Assetto del territorio Intercomunale) tra i Comuni di Concamarise, Samguinetto, Salizzole e Gazzo Veronese, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11;
- con Delibera C.C. n. 15 del 10.02.2010, è stata disposta la presa d'atto della Deliberazione del Commissario ad acta del Comune di Gazzo Veronese n. 5 del 28.01.2010 (Revoca parziale della D.C.C. n. 34 del 29.12.2008 e riadozione parziale del P.A.T.I., per la parte relativa al territorio comunale di Gazzo Veronese);
- il suddetto P.A.T.I. è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 17.08.2011, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della sopracitata L.R. n. 11/2004;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1787 del 08.11.2011, pubblicata nel B.U.R. n. 89 del 29.11.2011, è stato approvato il P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) tra i Comuni di Concamarise, Samguinetto, Salizzole e Gazzo Veronese, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004;
- nella seduta consiliare del 30.12.2011 (verbale n. 65) il Sindaco ha illustrato il "Documento programmatico del Piano degli Interventi", così come previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i., in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzare nonché gli effetti attesi;
- con Delibera C.C. n. 15 del 29.05.2012 veniva approvato la prima fase del Piano degli Interventi;
- con Delibera C.C. n. 2 del 12.02.2014, è stata approvata la seconda fase del Piano degli Interventi;
- con Delibera C.C. n. 7 del 13.04.2015, è stata approvata la terza fase del Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che nella pianificazione urbanistica si consolida sempre più l'azione dei soggetti privati, come promotori e compartecipi delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione, così come previsto dalla sopramenzionata L.R. n. 11/2004;

DATO ATTO che l'art. 6 della L.R. n. 11/2004 prevede la possibilità da parte dei Comuni di concludere accordi finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;

DATO ATTO che detti accordi costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione a cui accedono (P.I.) e sono soggetti alle stesse forme di pubblicità e partecipazione; gli stessi sono recepiti con provvedimenti di adozione dello strumento urbanistico di pianificazione e sono condizionati alla conferma delle loro previsioni nel piano approvato;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale di Salizzole, nella seconda fase del Piano degli Interventi ha scelto di dare priorità alle politiche finalizzate a potenziare la dotazione della città pubblica relativamente ad opere di interesse collettivo e a riqualificare e tutelare il territorio urbanizzato e non, in conformità a quanto previsto dal PATI e dalla VAS;

RILEVATO che in conformità agli obiettivi contenuti nel Documento del Sindaco illustrato al Consiglio Comunale in data 23.07.2012, gli accordi con i privati dovranno essere valutati non solo sotto il profilo della convenienza economica, ma in primo luogo, per la compatibilità urbanistica, per

DELIBERA DI CONSIGLIO n.32 del 28-07-2015 COMUNE DI SALIZZOLE

la coerenza ed i criteri posti dall'Amministrazione, nel rispetto del dimensionamento previsto dal P.A.T.I.;

CONSIDERATO che gli obiettivi di interesse pubblico potranno essere perseguiti anche in altre zone del territorio consolidato, laddove si è in presenza di destinazioni urbanistiche o di strutture edilizie non più adeguate al tessuto circostante; in questi casi la riconversione dell'area a nuovi usi consentirà, oltre a riqualificare il tessuto edilizio, a reperire aree a servizi o opere di interesse pubblico;

RILEVATO che a seguito alla pubblicazione del "Documento programmatico del Piano degli Interventi – seconda fase", si è perseguita come priorità il raggiungimento dell'operatività delle trasformazioni proposte sotto forma di accordo da parte dei privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004;

DATO ATTO che per giungere all'operatività dei progetti e delle pianificazioni, l'Amministrazione Comunale ritiene utile dare importanza agli strumenti che consentono di attivare la cooperazione tra il soggetto pubblico e i proprietari/operatori privati;

DATO ATTO che con Deliberazione C.C. n. 9 del 06.03.2013 sono state approvate le linee guida per la presentazione delle manifestazioni di interesse per gli accordi di pianificazione per il Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 ed i criteri per la definizione del contributo perequativo, con cui l'Amministrazione, alla luce ed in applicazione delle disposizioni contenute nel P.A.T.I. e delle valutazioni specifiche delle manifestazioni di interesse presentate, provvede a definire i criteri perequativi omogenei per le diverse classi di trasformazione, da applicarsi nell'ambito del Piano degli Interventi;

DATO ATTO che sono pervenute al protocollo comunale n. 4 proposte che vengono di seguito elencate:

Data	Prot.	Richiedente
13.08.2014	5260	Torresani Roberta
08.07.2015	4312	Massagrande Laura
22.07.2015	4578	Fagnani Massimo
22.07.2015	4579	Zaffani Lorenzo – Zaffani Chiara

RITENUTE pertanto di sottoporre al Consiglio Comunale le proposte di accordo pubblico/privato, per le quali si è verificata l'evidenza del rilevante interesse pubblico ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004;

APPURATO che con determinazione del Responsabile del Servizio UTC. Edilizia Privata/Urbanistica n. 5 (RG. n. 186) del 17.07.2015, è stato conferito incarico per la redazione della Prima Variante alla Seconda fase del Piano degli Interventi, all'arch. Emanuela Volta, con studio in Povegliano (VR);

DATO ATTO che detta variante, redatta dal professionista incaricato, è costituita dai seguenti elaborati, acquisiti al protocollo comunale dell'Ente in data 23.07.2015 prot. n. 4581:

- Relazione Programmatica ed Elaborati Progettuali;
- Elaborato Bozza Accordi;
- Valutazione di Compatibilità Idraulica;

CONSIDERATO che gli interventi, in adempimento alle previsioni del P.I., potranno essere definiti in modo puntuale, prima in sede di accordo ed in seguito di pianificazione attuativa o di rilascio di titolo abilitativo;

RISCONTRATO che in sede di approvazione della sopramenzionata Deliberazione C.C. n. 9/2013 venivano definite le modalità di versamento del contributo perequativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 11/2004 “Norme per il governo del territorio” e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4/2008 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia pubblica, mobilità ed infrastrutture” e s.m.i.;
- gli atti di indirizzo ai sensi dell’art. 50 della L.R. n. 11/2004 approvati con DGRV n. 3178 del 08.1.2004 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) dispone ai commi 2 e 4, quanto di seguito riportato:

comma 2. Gli amministratori n di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado.

comma 4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudizio, le parti di strumento urbanistico che costituiscono oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

RITENUTO di porre in discussione e votazione separata l'adozione di ciascun accordo pubblico-privato;

ACQUISITI i pareri prescritti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, e dall'art. 25 del Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, qui inseriti a costituire parte integrante del deliberato, e dato atto che sono tutti favorevoli;

Accordo n. 11

ditta richiedente : Fagnani Massimo
data presentazione 22.07.2015 prot. n. 4578.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta preliminare di accordo tra soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004,

A seguito di votazione avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:

presenti:	n. 11;
favorevoli:	n. 8;
contrari:	n. //;
astenuti:	n. 3 (Tregnago S., Tregnago M., Morelato);

Richiesta: la proposta, come rappresentato negli elaborati allegati, prevede per l'area di cui trattasi, nello spirito di una reciproca collaborazione, l'iniziativa di individuazione degli ambiti territoriali nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e/o riqualificazione. Per tale area la Proposta richiede nella Prima Variante al P.I. 2^ Fase la seguente destinazione urbanistica: "Schedatura di nuovo insediamento produttivo fuori zona";

DELIBERA

di adottare la proposta di variante, corrispondente all'accordo 11, presentata dal Sig. Fagnani Massimo, pervenuta in data 22.07.2015 prot. n. 4578.

Accordo n. 12

ditta richiedente : Torresani Roberta
data presentazione 13.08.2014 prot. n. 5260.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta preliminare di accordo tra soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004,

A seguito di votazione avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:

presenti: n. 11;
favorevoli: n. 8;
contrari: n. //;
astenuti: n. 3 (Tregnago S., Tregnago M., Morelato);

Richiesta: la proposta, come rappresentato negli elaborati allegati, prevede per l'area di cui trattasi, nello spirito di una reciproca collaborazione, l'iniziativa di individuazione degli ambiti territoriali nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e/o riqualificazione. Per tale area la proposta richiede nella Prima Variante al P.I. 2^ Fase la seguente destinazione urbanistica: "Ambito di edificazione diffusa a prevalente destinazione produttiva";

DELIBERA

di adottare la proposta di variante, corrispondente all'accordo 12, presentata dalla Sig.ra. Torresani Roberta, pervenuta in data 13.08.2014 prot. n. 5260.

Accordo n. 13

ditta richiedente : Massagrande Laura
data presentazione 08.07.2015 prot. n. 4312.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta preliminare di accordo tra soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004,

A seguito di votazione avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:

presenti: n. 11;
favorevoli: n. 8
contrari: n. //;
astenuti: n. 3 (Tregnago S., Tregnago M., Morelato);

DELIBERA DI CONSIGLIO n.32 del 28-07-2015 COMUNE DI SALIZZOLE

Richiesta: la proposta, come rappresentato negli elaborati allegati, prevede per l'area di cui trattasi, nello spirito di una reciproca collaborazione, l'iniziativa di individuazione degli ambiti territoriali nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e/o riqualificazione. Per tale area la proposta richiede nella Prima Variante al P.I. 2^ Fase la seguente destinazione urbanistica: "Ambito parte ZTO C1 e parte a Vincolo Verde privato Vincolato";

DELIBERA

di adottare la proposta di variante, corrispondente all'accordo 13, presentata dalla Sig.ra. Massagrande Laura, pervenuta in data 08.07.2015 prot. n. 4312.

A questo punto il Sindaco, pur non ravvisando un obbligo di legge, si allontana dai banchi del Consiglio per ragioni di opportunità, in quanto risulta interessata la fidanzata di un cugino. I Consiglieri presenti sono 10. Presiede la Vicesindaco Mantovanelli.

Accordo n. 14

ditta richiedente : Zaffani Lorenzo – Zaffani Chiara ;
data presentazione 22.07.2015 prot. n. 4579.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta preliminare di accordo tra soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004,

A seguito di votazione avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:

presenti: n. 10;
favorevoli: n. 7;
contrari: n. //
astenuti: n. 3 (Tregnago S., Tregnago M., Morelato);

Richiesta: la proposta, come rappresentato negli elaborati allegati, prevede per l'area di cui trattasi, nello spirito di una reciproca collaborazione, l'iniziativa di individuazione degli ambiti territoriali nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e/o riqualificazione. Per tale area la proposta richiede nella Prima Variante al P.I. 2^ Fase la seguente destinazione urbanistica: "Ambito ZTO C1";

DELIBERA

di adottare la proposta di variante, corrispondente all'accordo 14, presentata dai Sigg.ri Zaffani Lorenzo e Zaffani Chiara, pervenuta in data 22.07.2015 prot. n. 4579.

Rientra il Sindaco che presiede la seduta. Risultano presenti n. 11 Consiglieri.

Dopodiché, ritenuto necessario, vista l'unitarietà del contenuto della variante al Piano degli Interventi e la natura generale delle disposizioni in esso contenute, concludere con una votazione finale l'adozione dell'intero documento pianificatorio, composto dagli elaborati di seguito riportati:

- Relazione Programmatica ed Elaborati Progettuali;
- Elaborato Bozza Accordi;
- Valutazione di Compatibilità Idraulica;

Con votazione palese espressa per alzata di mano dai Consiglieri con il seguente esito:

DELIBERA DI CONSIGLIO n.32 del 28-07-2015 COMUNE DI SALIZZOLE

presenti: n. 11;
favorevoli: n. 8;
contrari n. //;
astenuti: n. 3 (Tregnago S., Tregnago M., Morelato),

DELIBERA

1. DI RITENERE tutto quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI RECEPIRE ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, in conformità agli esiti delle votazioni separate risultanti dal verbale, le proposte di accordo pubblico/privato;
3. DI ADOTTARE la Prima Variante alla Seconda fase del Piano degli Interventi, redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, redatta dall'arch. Emanuela Volta, composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione Programmatica ed Elaborati Progettuali;
 - Elaborato Bozza Accordi;
 - Valutazione di Compatibilità Idraulica;
4. DI DARE atto che spetta al Responsabile dell'U.T. Edilizia Privata/Urbanistica, quale responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento;
5. DI DARE ATTO che, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, la variante con tutti gli elaborati è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni presso la segreteria comunale, dando notizia dell'eseguito deposito mediante avviso pubblico pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale, nonché mediante affissione di manifesti in luoghi pubblici;
6. DI DARE ATTO che con l'approvazione definitiva della variante saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica dovessero impartire sulla valutazione di compatibilità idraulica, di cui alle D.G.R. Veneto n. 3637/2002 e n. 1322/2006;
7. DI DARE ATTO che il procedimento amministrativo della presente variante seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. n. 11/2004 fino alla sua approvazione finale nei termini stabiliti.

Il Sindaco/Presidente, a margine, si rammarica dell'astensione del Gruppo Salizzole Vera, specie in questo periodo di difficoltà per il territorio.

La Consiglieria Tregnago Simonetta spiega che è stata valutata attentamente l'astensione, che non è critica, ma deriva solo da una valutazione di opportunità di tipo tecnico, senza contrarietà di tipo politico.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
CORRA' MIRKO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE PASCALI ALESSANDRO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

R.P. n. _____

li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CESTARO SANDRA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

li, _____
(data della certificazione)

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE PASCALI ALESSANDRO